

MANIFESTO

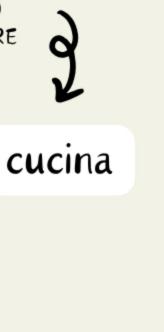
MANIFESTO

PARTIAMO DA QUI 3

Si fa sempre più rarefatto e confuso, di generazione in generazione, il rapporto fra la cucina e la sua natura originaria, sostanziale e ineludibile. Per questo, sulla cima del monte che sovrasta il Mugello, terra di cuochi virtuosi e di grande abbondanza, stiliamo questo manifesto: per ritrovare la strada che la cucina ha percorso per secoli e che la mancanza di coscienza di fronte al dirompente progresso tecnico e alla fulminea modernità rischiano di far smarrire per sempre.

PUNTO N. 1 LA CUCINA È FIGLIA DELLA TERRA

CONSERVAZIONE DEL CIBO, ABBONDANZA, SCARSITÀ E RITMO DELLE STAGIONI SONO I CRITERI SU CUI SI COSTRUISCE OGNI RICETTA. ALDIFUORI DI QUESTI IL CIBO DIVENTA CONCETTO E MUORE



accoglienza PUNTO N. 2 IVOIV I LEIVO DI IRE

LA CUCINA È COMPOSTA DA TRE PARTI INSCINDIBILI: LA MAESTRIA DEL CUOCO, L'APPETITO DEL CONVITATO E L'ACCOGLIENZA DEL LUOGO IN CUI CI NUTRIAMO. OGNI GUSTO DIPENDE DALL'EQUILIBRIO DI QUESTE TRE PARTI. SE IL CUOCO, NEL TENTATIVO DI ELEVARSI, ROMPESSE QUESTO EQUILIBRIO, CHE SIA PER VANA GLORIA O PER OSTENTAZIONE, DOVREBBE METTERSI IN CAMMINO SU UNA RIPIDA SALITA AL CUI TERMINE VI È SOLO UN'IDEA CHE DIVORA S E STESSA. NOI RIGETTIAMO DUNQUE I PIATTI CONCETTUALI IN QUANTO PRESUNTUOSI E PERCIÓ INSIPIDI

PUNTO N. 3

NON ESISTONO RICETTE ORIGINALI

OGNI RICETTA NASCE DA ESIGENZE DI CONSERVAZIONE E UTILIZZO BEN PRECISE E DALL'IMMAGINAZIONE, ELEMENTO FONDAMENTALE PER LA SOPRAVVIVENZA. POSTO CHE LE ESIGENZE UMANE SONO PRESSOCHÉ LE MEDESIME IN OGNI ANGOLO DELLA TERRA E CHE L'IMMAGINAZIONE NON È UN'ESCLUSIVA, PENSARE CHE A NESSUNO PRIMA DI NOI SIA VENUTO IN MENTE DI METTERE IL CACIO SUI MACCHERONI È PUERILE. ANDIAMO CERCANDO QUINDI IL GESTO OLTRE LA RICETTA, OVVERO QUELLO SPIRITO ORIGINALE CHE CONTRADDISTINGUE PAESE DA PAESE, CASA DA CASA, PERSONA DA PERSONA, SENZA PERDERSI IN INUTILI CHIACCHIERICCI SU QUANTI E QUALI INGREDIENTI SIANO CORRETTI PER INGRASSARE CONSORZI E OZIOSI INTELLETTUALI



NUTRIRSI E MANGIARE

LE DIFFERENZE TRA NUTRIRSI E MANGIARE? NESSUNA



PUNTO N. 5

NON SI GIOCA CON IL CIBO

È SOTTILE IL CONFINE, NELL'AGIRE DEL CUOCO, FRA L'ESPRESSIONE DELLA PROPRIA CREATIVITÀ E QUINDI DELLA PROPRIA NATURA UNIVOCA E IL DARE SFOGO AL PROPRIO EGOCENTRISMO. SE LA PRIMA È UNA PREGHIERA ALLA SACRALITÀ DELLA VITA CHE DAL CAMPO O DAL BOSCO FINISCE NEL NOSTRO PIATTO, IL SECONDO È UN'OFFESA A QUELLE VITE PRESE PER FAR SI CHE LA NOSTRA POSSA CONTINUARE, SI TRATTI DI UN POLLO COSÌ COME DI UNA BIETOLA. QUINDI STIA ATTENTO L'OSTE A QUANTA IMPORTANZA RIPONE NELL'IMPIATTAMENTO

Buon appetito

